...sopra una risata. ... non è così, perché ...stante stillicidio di

la loro intelligenza e il loro sudore, alla crescita dell'economia italiana e che oggi, per col-

Bollarii tutti indiscriminatamente come milizie della criminalità senza distinguere il

imprenditori che pagando il pizzo si rendono conniventi con la mafia».

reparto di ginecologia del S.Chiara.

film sulla guerra

...one trentini

Franco Panizza

...i cimiteri di guerra ...a, curata dal profes... Pencakowsky per il ...nazionale di cultu... ...ia. Accanto a instal... ...rmatiche, a comple... ...ella mostra in una sa... ...no proposti due film ...a dell'evento, «Pri... ...guerra» di Yervant ... Angela Ricci e «La ...a» di Diego Leoni e ...varello.

LA POLEMICA

Tonini: perché i parlamentari non chiedono il rinvio alla Gelmini?

«Scuola, centrodestra ridicolo»

«Il comportamento del centrodestra in Trentino sulla riforma della scuola non so se definirlo ridicolo o tragico». Giorgio Tonini, senatore e presidente del Pd del Trentino, è sbalordito dal Pdl e dalla Lega che a Trento hanno chiesto di rinviare la riforma della scuola dell'assessore Dalmaso, mentre a Roma sostengono la riforma Gelmini, che per altro continua a slittare di settimana in settimana e non si sa ancora quando sarà approvata dal consiglio dei ministri. E il senatore attacca i suoi colleghi parlamentari trentini del centrodestra, che sulla riforma Gelmini tacciono.

Senatore Tonini, perché la fa arrabbiare tanto l'iniziativa del centrodestra contro la Dalmaso?

Perché se in Trentino dobbiamo fare ora una riforma della scuola è perché c'è un elemengo cogente che si chiama riforma Gelmini-Tremonti per fare fronte a un taglio di risorse per la scuola già previsto in Finanziaria. Pdl e Lega sono dunque

Giorgio Tonini, senatore del Pd

gli ultimi che possono criticare a meno che i loro parlamentari a Roma, Santini, Divina, de Eccher e Fugatti, non si impegnino a chiedere al Governo di rinviare la riforma Gelmini, sostenendo l'iniziativa del Pd nazionale. Solo così possono essere credibili in Trentino, in caso contrario non possono che apparire intellettualmente disonesti. Infatti a Roma sostengono la Gelmini e a Trento chiedono alla Dalmaso di rinviare.

Intanto, il Governo continua a rinviare l'approvazione dei regolamenti attuativi della riforma. Questo complica la situazione in Trentino?

E' chiaro che prima di prendere le nostre decisioni in Trentino dobbiamo capire cosa c'è dentro la riforma Gelmini nella sua versione definitiva. Le difficoltà del ministro si riflettono sul Trentino perché i titoli di studio devono essere uguali in tutta Italia e dunque dobbiamo attendere.

Lei la settimana scorsa nella riunione del Pd sulla riforma Dalmaso ha chiesto di mantenere gli istituti professionali, perché?

Io ho fatto una proposta di ragionevolezza. La riforma nazionale prevede che al posto dell'istruzione professionale ci sia un canale parallelo nell'istruzione tecnica, con un biennio unitario, che si differenzia solo nel triennio, tra professionale e tecnico.

Quindi, cosa vuol dire?

Vuol dire che anche in Trentino non dobbiamo prendere la decisione domani mattina di sopprimere l'istruzione professionale per mandare tutti o nella formazione professionale, che in Trentino è di qualità molto elevata, o negli istituti tecnici. Visto che ci sono voci contrarie, non solo tra gli insegnanti ma anche nel mondo delle imprese, potrebbe essere utile ragionarci con più calma considerato che appunto il biennio sarebbe comune agli istituti tecnici.

L.P.

Delmarco investigazioni

- Infedeltà
- Controllo minori
- Indagini private e aziendali
- Servizi personalizzati.

Preventivi gratuiti, personale altamente qualificato.

cell. h 24 335.7001040

M9101016

IN BREVE

DONNA IN CARCERE PER PECULATO

Condannata in via definitiva dal Tribunale di Trento per peculato e appropriazione indebita, una donna di 57 anni di Trento è stata arrestata dai carabinieri in esecuzione di un ripristino di un ordine di carcerazione. La donna deve scontare sei mesi di reclusione per un episodio avvenuto nel 2006.

TRUFFATORE DA 12MILA EURO

Un rappresentante di 47 anni della provincia di Matera è stato denunciato dai carabinieri di Pergine per truffa e insolvenza fraudolenta. È accusato di avere acquistato nel 2006 da una ditta della Valsugana materiale per climatizzatori per 12 mila euro e di averlo pagato con assegno rubato.

SEI MESI IN CELLA PER FURTO MOTORINO

Un bolzanino di 27 anni, O.D., domiciliato a Civezzano, è stato arrestato dai carabinieri in esecuzione di un ordine di carcerazione. Il giovane deve scontare sei mesi di reclusione per il furto di un motorino a Moena nel gennaio 2008.